

Breve tutorial sull'utilizzo del programma TTools.

A cura di Filippo "Xil" Ruzzante.

Premessa: questo piccolo tutorial, tutt'altro che esaustivo, vuole solamente introdurre gli amici all'uso di TTools, senza esplorarne in profondità le potenzialità. Il programma è piuttosto articolato, e permette, associato con alte utility tipo AFCAD, di creare del vero movimento in FS2002!

Vi consiglio di riferirvi all'ottima guida (in inglese ma molto ben fatta) contenuta in TTools, per sfruttarlo al massimo.

Comunque, dopo la lettura dovrete essere in grado, in primo luogo di utilizzare i piani di volo che trovate in giro, e probabilmente (spero) di crearne di vostri.

Cos'è TTools?

TTools è un'utility composta di due programmi, un decompilatore ed un compilatore del file traffic.bgl contenuto in FS2002, che è quello che governa il traffico dinamico.

A cosa serve?

Serve per modificare il traffico dinamico di FS2002 (il cosiddetto AI Traffic), permettendoci di inserire, modificare o eliminare le tracce di AI Traffic, variandone due parametri: il piano di volo, ed il tipo di aereo che lo esegue. Con questo sistema, possiamo per esempio assegnare degli aerei a nostro piacimento ai piani di volo predefiniti di FS2002, oppure creare i nostri piani di volo (per esempio i voli presi dal timetable di compagnia, con gli aerei di compagnia).

Cosa fa?

Il decompilatore trasforma il file traffic.bgl in tre files denominati aircraft.txt, airports.txt e flightplans.txt in modo che possano essere editati per mezzo del comune notepad.

Il compilatore li riconverte poi in traffic.bgl, in modo che possano essere interpretati correttamente da FS2002.

Passiamo ora ad esaminare le operazioni da eseguire in dettaglio:

Una volta scompattato il programma in una cartella a piacimento, faremo girare l'eseguibile TDecompiler.exe. Il programma crea un backup del file traffic.bgl (diventerà **traffic_ORIGINAL.bbb**); ad operazione eseguita ci troveremo nella cartella di TTools i tre files: aircraft.txt, airports.txt e flightplans.txt.

Esaminando i files in questione li troveremo così strutturati:

airports.txt: TAPA,N17* 8.56',W61* 47.13',59 dove troviamo i dati dei nostri aeroporti espressi col loro codice ICAO, latitudine e longitudine, quota di altezza espressa in piedi. Dal momento che il traffico dinamico di FS2002 riconosce solo gli aeroporti controllati, per poter generare del traffico su superfici tipo SABA, bisognerebbe creare una torre di controllo, delle taxiway e dei gates o parkings per mezzo di programmi tipo Airport o AFCAD. In questo caso nel file airports.txt ci ritroveremmo il nostro "nuovo" aeroporto, con le coordinate e la quota e potremmo utilizzarlo per il traffico dinamico.

aircraft.txt: AC#8,500,Tropic Air Boeing 737-400 dove troviamo gli aerei contenuti nella nostra cartella aircraft di FS2002, ordinati in ordine numerico, seguito dalla velocità di crociera e dal titolo contenuto nel aircraft.cfg di ogni aereo. Tutti i dati sono editabili, ma occorre fare attenzione che variando il codice

AC#xx, vi troverete con i piani di volo esistenti eseguiti da aerei non previsti. (la prima volta avevo dei 747 che eseguivano il VFR a 7000ft con virate di allineamento da cessna.....)

flightplans.txt:

AC#8 , TAF023 , 72% , 12Hr , IFR , 02 : 44 : 11 , 06 : 59 : 35 , 280 , F , 7862 , KORD , 08 : 44 : 06 , 12 : 59 : 30 , 270 , F , 7863 , TAPA

questo è il file che determina i voli del traffico dinamico. Leggiamo nell'ordine: **AC#8**, il tipo di aereo, che nel mio caso è il 737-400 di Tropic Air (vedi sopra); **TAF023** che è il mio tail number; **72%**, che corrisponde al settaggio minimo della configurazione nelle opzioni ATC di FS2002 sotto il quale il volo non si vede più; **12HR**, ovvero ogni quante ore viene ripetuto il volo da FS2002. Il periodo può essere of 1, 2, 4, 6, 8, 12 o 24 ore, oppure WEEK per voli con cadenze più lunghe; **IFR**, il tipo di volo, orario di partenza, orario di arrivo stimato da TTools in funzione della velocità di crociera dell'aereo, (in fase di compilazione noi metteremo 00:00:00). Attenzione: l'orario è UTC, e bisogna pertanto tenerne conto. Se nel periodo abbiamo specificato WEEK, l'orario di partenza avrà il formato x/xx:xx:xx, dove x/ sta per il giorno della settimana (0=domenica) in cui il volo viene effettuato; **280** che è la quota in piedi; **F**, è il parametro che fa leggere all'ATC il nome della compagnia aerea (alternativamente può essere usato **R**, che fa sì che l'ATC legga il tail number come identificativo); **7862**, il numero del volo, contenuto nel file aircraft.cfg e che possiamo cambiare ogni volta che scegliamo un aereo; **KORD**, l'identificativo dell'aeroporto di arrivo; e di seguito i dati della seconda tratta, cioè il volo di ritorno verso l'aeroporto di partenza, ovvero **TAPA**.

Il piano di volo, come nella realtà può essere composto di più tratte eseguite con lo stesso aereo, (che per esempio può fare Pantelleria, Roma, Venezia, e magari un ritorno su Roma). L'importante è che l'aeroporto di partenza sia sempre messo per ultimo.

A questo punto, siamo pronti per inserire i piani di volo che troviamo su internet o che compiliamo noi stessi. Se li compiliamo noi non avremo alcuna difficoltà: basterà inserire il nostro aereo, e via di seguito gli altri dati sopra descritti.

Nel caso di piani precompilati, tipo quelli inviati in ML, basta usare un "copia incolla" e poi salvare il file flightplans.txt che abbiamo modificato. Una precauzione: occorrerà **assolutamente**, verificare che il numero AC#xx corrisponda allo stesso aereo contenuto nel nostro file aircraft.txt, altrimenti vedremo i voli del traffico dinamico eseguiti da qualche altro apparecchio, oppure il compilatore si bloccherà perché non abbiamo un aereo con quel codice.

Una cosa a cui bisogna fare attenzione è che in fase di compilazione il programma TTools non accetta (e si fermerà in esecuzione): a) voli eseguiti da aerei la cui velocità sia minore di 1 kt. Attenzione perciò agli elicotteri che non sempre sono corretti nei parametri; b) voli eseguiti da e per aeroporti non controllati.

Una volta terminate le operazioni sopra descritte, si dovrà salvare il file **flightplans.txt**, e lanciare il secondo programma contenuto nella cartella TTools, ovvero **TCompiler.exe**. Il compilatore ricomporrà il file **traffic.bgl** al suo posto, e potremo così vedere il traffico dinamico da noi generato.

Per quanto riguarda i bugs conosciuti, mi preme evidenziare i due seguenti:

- gli aerei contenuti nella nostra cartella aircraft di FS2002 non nativi per 2002, verranno visualizzati senza carrello anteriore, o senza alcun carrello.
- gli aerei non realizzati con GMax, sono generalmente dei terribili mangiaframe. Bisogna avere cura di evitare aerei bellissimi ma complicatissimi tipo i boeing di Opensky, o i Jumbolini IADG.

Nella speranza di avervi chiarito qualche dubbio e di aver solleticato un po' la vostra curiosità, vi auguro buon vento.....

fil, 28 settembre '02.